

Ieri il forum sulla stagione turistica organizzata dalla Team Work. "Bisogna riqualificare il territorio"

Riccione cresce, Rimini no: gli albergatori a confronto

RIMINI - (ta) Le presenze sono positive, ma alla fine contano solo i fatturati. Riccione va meglio di Rimini, troppo "acciaccata" e ancora in attesa di una spolverata. La tassa di soggiorno? Forse sì, forse no. I russi sono il presente e il futuro del turismo riminese. Pensieri in libertà da parte degli operatori del settore alberghiero ieri a Le Meridien, che ha ospitato il Forum sulla stagione turistica 2011 organizzato dalla Team Work di Mauro Santinato. Un dibattito durato ore tra provocazioni, battute e un pizzico di sano veleno che tra chi è abituato a farsi concorrenza non manca mai. Più che di quantità ieri si è parlato di qualità del turismo, il vero tasto dolente in un'estate che numericamente parlando non sembra essere andata male. Fornisce qualche numero Marina Lappi, presidente di Promozione Alberghiera, che si focalizza sui dati di Rimini Reservation. "Un calo del 4-5% nelle prenotazioni è fisiologico, visto l'aumentare dei clienti che si autogestiscono attraverso internet. Quest'anno però il calo è stato del 7% e rappresenta un piccolo campanello d'allarme". Confrontando poi i vari territori è confermata una tendenza che appariva già chiara. "Paragoniamo Rimini con Riccione e Cervia. Rimini a fronte di 22597 presenze ha un fatturato di un milione di euro, Riccione con il 10% in meno di presenze rispetto a Rimini ha un fatturato di 1.406.000 euro. Cervia ha 17.419 presenze per 912mila euro di ricavo". Questo perché il prezzo medio di una camera a Rimini è di 44 euro, a Riccione è di 56 e a Cervia di 53. "Questo dato deve far riflet-



tere: è un problema di prodotto?" chiosa la Lappi. Domanda dal sapore piuttosto retorico. "Riccione sta raccogliendo i frutti degli ultimi vent'anni - spiega Lanfranco Morri del Consorzio Riccione Congressi - Gli investimenti fatti dagli enti pubblici ha portato gli imprenditori a investire". Una nota poi sulle strutture alberghiere che finiscono in mani sbagliate. "Servono regole certe se non si vuole andare verso il baratro. Basta vivere di rendita". Claudio Montanari (Consorzio Bike Hotel) che chiede più autocritica anche agli operatori, mentre Alberto Monetti (Consorzio Italy Family Hotels) punta sulla necessità di tutelare il mare e di trovare una sinergia tra i territori. Snocciola le performance del

Fellini il presidente di Aeradria Massimo Masini, che focalizza l'attenzione sul mercato russo. "Lavoriamo per una quota di mercato di linea" sottolinea Masini. "L'obiettivo è crescere nelle città diverse da Mosca". "Ma Rimini in Russia è sinonimo di livello basso - spiega Stefano Giuliodori (Consorzio Riccione Turismo) - Ci precludiamo i clienti di fascia medio alta". Immane il dibattito sulla tassa di soggiorno. "Abbiamo bisogno di un territorio appetibile" fa eco Patrizia Rinaldis, presidente dell'Aia di Rimini. Per trovare le risorse "siamo disposti a far cadere il tabù tassa di soggiorno, a patto che riguardi tutte le categorie". No categorico da parte di Alessandro



Mauro Santinato insieme a Giorgetti e Masini. A lato la sala gremita

Giorgetti (Unione regionale albergatori) e apertura invece da Morri "a patto che sia destinata a determinati scopi". In sala tra gli ospiti anche l'assessore provinciale Fabio Galli e il sindaco Andrea Gnassi. "Vogliamo favorire le politiche urbanistiche per la riqualificazione - spiega Galli, che poi sposta l'attenzione sui bagnini, "categoria che non si mai distinta per particolari investimenti, ma qualcosa si sta muovendo. Investono quegli operatori che hanno a dispo-

sizione i mezzi per farlo, stabiliti dai piani spiaggia". Parla del suo sogno di città Andrea Gnassi, che alterna espressioni in dialetto a neologismi inglesi, senza dimenticare qualche punzecchiatura a Santinato. Parla dei grandi progetti già annunciati in campagna elettorale, ma senza entrare nel dettaglio. "Non si può fare un pezzo di lungomare in cambio di cinquecento appartamenti in piazzale Boscovich come qualcuno voleva fare" dice di fatto stroncando i project.